

**Associazione "GALATEA Onlus"**  
**Sede legale: viale Trieste 132 93100 Caltanissetta**  
**C.F. 92053010853 tel: 3801929687 - 0934 551010**  
**associazione.galatea@virgilio.it**  
**associazionegalatea@pec.it**

**Al Sindaco del Comune di Caltanissetta**  
**C.so Umberto I n°1 –**  
**"Programma di spesa Pubblica Istruzione ed**  
**Educazione"**  
**93100 Caltanissetta**

**Oggetto: Istanza di partecipazione "Programma di spesa Pubblica Istruzione ed Educazione"**

La sottoscritta Denise Franzone, nata a Caltanissetta l'11 03 1974 e domiciliata per la carica in viale Trieste 132, in qualità di Presidente dell'Associazione Galatea ONLUS, costituita il 20 aprile 2010, con sede legale a Caltanissetta in viale Trieste 132, cap 93100 Provincia Caltanissetta COD. FISC. 92053010853

N. tel. 380 1929687 o 0934 551010 indirizzo e-mail [associazione.galatea@virgilio.it](mailto:associazione.galatea@virgilio.it)  
indirizzo di posta elettronica certificata: [associazionegalatea@pec.it](mailto:associazionegalatea@pec.it)

**CHIEDE**

**di poter accedere al contributo previsto, per euro 18.000,00 come previsto dalla Determinazione n° 97 del 25/06/2018 sul bilancio partecipativo con il progetto "Il Centro Antiviolenza: sostegno e prevenzione"**

**A tal fine si allegano i seguenti documenti:**

- a) copia di valido documento di riconoscimento del Legale Rappresentante dell'Ente;
- b) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46,47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche



ed integrazioni dal rappresentante legale attestante la veridicità degli atti allegati;

c) scheda di progetto;

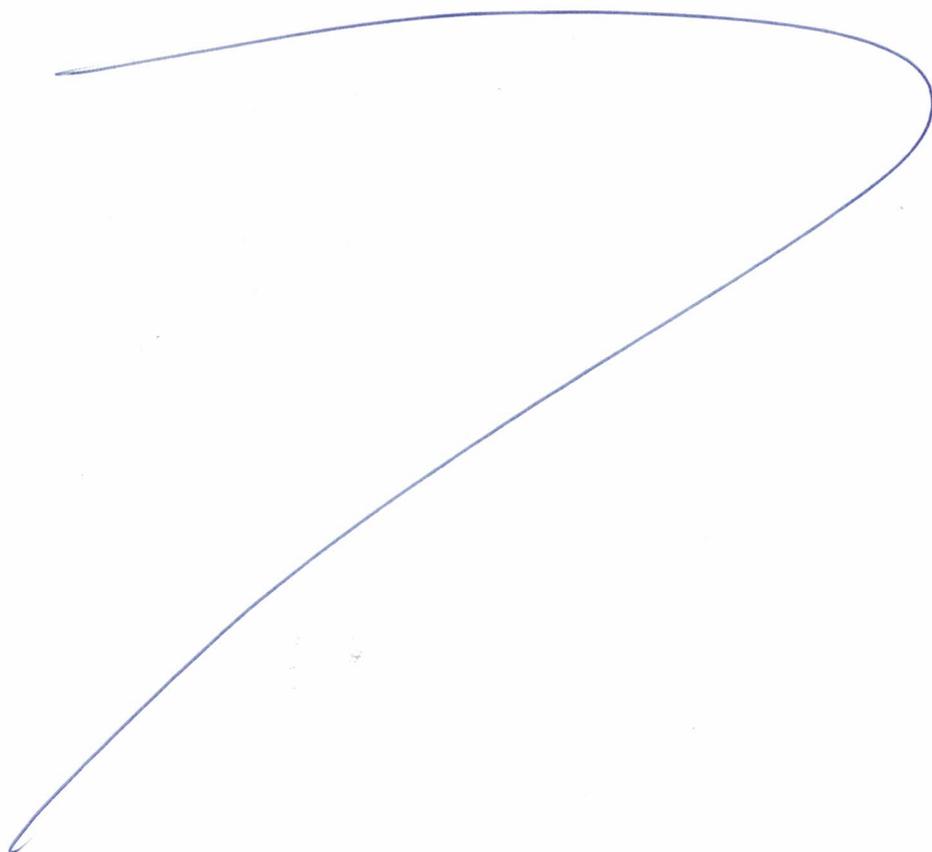
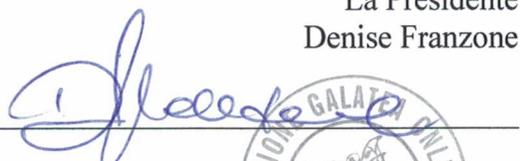
d) Statuto dell'associazione,

f) Curriculum dell'associazione,

g) Curriculum personale.

Data 30 / 11 /2017

La Presidente  
Denise Franzone



## SCHEMA DI PROGETTO

**TITOLO** “Il Centro Antiviolenza: sostegno e prevenzione”

**SOGGETTO PROPONENTE:** Associazione Galatea ONLUS – Centro Antiviolenza e Antistalking di Caltanissetta “Galatea e il Tulipano”

### **PREMESSA:**

Il progetto è promosso dall’associazione Galatea Onlus che ha come scopo prioritario il contrasto alla violenza di genere e che gestisce il Centro antiviolenza a Caltanissetta. Il progetto avvia una campagna di prevenzione e informazione comunale sul fenomeno della violenza sulle donne attraverso processi educativi che sappiano valorizzare le differenze uomo-donna e promuovere la costruzione di relazioni affettive, amicali e interpersonali basate su reciprocità, rispetto e consensualità. E’ importante affrontare questa tematica perché la violenza maschile è stata riconosciuta dall’Onu tra le prime cause di morte e di invalidità per le donne in tutto il mondo.

In Italia la ricerca realizzata dall’Istat nel 2006, dati confermati dalla ricerca del 2017, “La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia” – rivela uno scenario di violenza strutturale e diffusa: quasi 7 milioni sono le donne tra i 16 e i 70 anni vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita (quasi un terzo di tutta la popolazione femminile italiana compresa nella suddetta fascia d’età), un milione e mezzo solo nei 12 mesi precedenti alla ricerca

Le evidenze mostrano inoltre come il fenomeno sia assolutamente trasversale e riguardi ogni classe sociale, livello culturale, economico e provenienza geografica.

Il fenomeno, che ha radici storiche e sociali profonde, è anche una conseguenza delle esperienze di vita e delle paure degli uomini stessi, per alcuni di loro. Soprattutto per i ragazzi ricorrere alla violenza è un modo per provare a sé stessi e alle persone intorno a loro di essere dei “veri uomini”. Così come hanno rilevato le ricerche sociologiche e pedagogiche degli ultimi anni (Priulla, Saraceno, Mapelli, Piazza, Lipperini, Terragni).

A molti uomini viene insegnato a reprimere le proprie emozioni e che i sentimenti rendono deboli ed effeminati. Ma i sentimenti sono parte dell’essere umano. Cercare di reprimere i sentimenti significa spesso vederli riemergere sotto forma di aggressione e violenza.

La chiave del contrasto alla violenza sulle donne in ogni sua forma si basa su azioni di prevenzione e sensibilizzazione culturale che trova nelle scuole il terreno d’elezione.

**Anche nel nostro territorio** il fenomeno, pur restando in gran parte sommerso, (le donne che si rivolgono al centro devono vincere resistenze sociali, ma anche interiori) ha una sua consistenza, se si pensa che dalla valutazione di un progetto realizzato negli scorsi tre anni in alcune scuole superiori di Caltanissetta e San Cataldo sono emersi non solo preconcetti già radicati riguardanti i ruoli maschili e femminili, ma anche rappresentazioni delle relazioni affettive spesso prevaricatorie a partire sia da alcune esperienze personali, sia da credenze e dai personali giudizi di valore.

La realizzazione del progetto è molto importante per la promozione sul territorio del Centro antiviolenza, ancora poco conosciuto, e per la sensibilizzazione sull’importanza della cultura della parità di genere.

Inoltre il progetto prevede il miglioramento dei servizi offerti dal centro antiviolenza, garantendo un ambiente più confortevole e maggiori servizi per le donne richiedenti asilo vittime di violenza.

Il territorio del centro Sicilia, in particolare nella provincia di Caltanissetta, presenta un’arretratezza culturale maggiore rispetto a quella riscontrata nel resto della Regione, in quanto la sua economia è prettamente agricola ed è altissimo il tasso di disoccupazione.

La condizione della donna è fortemente penalizzata, in quanto per cultura e tradizione la donna deve occuparsi dei lavori di cura in casa, limitando in questo modo la sua libertà e la sua indipendenza economica e culturale.

Esistono delle forti barriere alla parità di genere, antifatto essenziale per la comparsa della violenza sulle donne. Tale violenza è spesso taciuta e considerata elemento normale del rapporto di coppia, rendendo il fenomeno sommerso e accettato, per cui il numero delle denunce è sempre molto inferiore alla realtà dei casi esistenti.

Il Centro antiviolenza ha in carico circa 100 donne vittime di violenza, di cui solo pochissime extracomunitarie, cui offre consulenza legale e psicologica gratuita e un percorso di sostegno che comprende l'affiancamento lavorativo e il sostegno genitoriale. Il Centro è riconosciuto e iscritto presso l'apposito albo della Regione Siciliana, e può contare su 13 volontarie, tra operatrici di accoglienza, assistenti sociali, psicologhe e avvocate, e le operatrici del centro sono formate per intraprendere percorsi per le donne vittime di violenza richiedenti asilo.

Inoltre l'associazione Galatea ONLUS si è impegnata negli anni passati in una campagna di prevenzione e diffusione con le scuole di ogni ordine e grado nel territorio di Caltanissetta, con l'ausilio del Coordinamento contro la violenza sulle donne provinciale, di cui fanno parte numerose associazioni del territorio, sicuri che l'unico modo per combattere realmente la violenza di genere è quello di modificare la cultura radicata agendo sull'educazione delle giovani generazioni.

Il Coordinamento ha portato avanti diversi progetti nelle scuole elementari, medie e superiori della provincia, dal 2013, con il supporto dell'Ufficio di educazione alla salute dell'ASP:

1. Educare al rispetto , con le scuole superiori di Caltanissetta dal 2013 al 2016
2. Le parole del rispetto, con tutte le scuole elementari di Caltanissetta nel 2014
3. Educare al rispetto tra i generi e prevenire la violenza – nelle scuole medie di San Cataldo nel 2016

#### **OBIETTIVO GENERALE:**

- Sostenere le donne vittime di violenza attraverso i servizi offerti dal centro,
- creare i presupposti per l'assistenza alle donne vittime di violenza anche richiedenti asilo,
- prevenire la violenza contro le donne attraverso la sensibilizzazione ed l'informazione.  
Si attiveranno nelle scuole selezionate del Comune di Caltanissetta, con il supporto delle operatrici specializzate, processi educativi nell'ottica del contrasto alla violenza, adeguati alle fasce d'età di bambini e bambine.

Portare nelle scuole primarie l'“**ottica di genere**” attraverso la realizzazione di specifici progetti di prevenzione: lavorare con i bambini e bambine, i ragazzi e le ragazze per valorizzare l'altra faccia delle relazioni, quella non prevaricante, non aggressiva, ma di **rispetto reciproco** e di **apprezzamento delle differenze** è strumento efficace per contrastare ogni forma di discriminazione e violenza di genere.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Il primo obiettivo specifico è quello di migliorare il servizio di accoglienza del Centro antiviolenza:

- a) creando i presupposti per l'assistenza alle donne vittime di violenza richiedenti asilo (protocolli d'intesa)
- b) attivando il riscaldamento durante i mesi invernali per migliorare l'accoglienza delle donne e dei loro figli. Si fa presente che l'appartamento è di proprietà del Comune, ma privo di riscaldamento, per tale motivazione questa rappresenterebbe una miglioria all'immobile.

Il secondo obiettivo specifico è rivolto agli alunni delle classi coinvolte, per cui si intende:

- a. Promuovere, la costruzione di relazioni affettive, amicali e interpersonali basate su reciprocità, rispetto e consensualità;
- b. Creare situazioni didattiche per analizzare criticamente quelle modalità di comportamento suggerite dai mass media e pubblicità, non rispettose delle pari opportunità;

- c. Valorizzare le differenze uomo-donna.
- d. Far comprendere le modalità di comportamento da adottare in caso si venga a conoscenza di casi di violenza di genere

## **RISULTATI ATTESI**

In base alle indicazioni riportate negli obiettivi su indicati, si individuano i seguenti risultati attesi,

rispetto al miglioramento del servizio di accoglienza del Centro Antiviolenza:

- Incrementare il numero delle utenti seguite,
- Potere accogliere le donne e i loro figli in un ambiente caldo ed accogliente

rispetto ai diversi percorsi rivolti agli insegnanti, ai genitori e agli alunni/e:

1. Saper riconoscere i condizionamenti culturali e sociali che limitano lo sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine; (genitori ed insegnanti)
2. Saper promuovere modelli comunicativi positivi nella relazione fra i sessi; (genitori ed insegnanti)
3. Saper educare alla parità e al rispetto delle differenze e superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato di essere bambine e bambini, ragazzi e ragazze, donne e uomini nel pieno rispetto dell'identità di genere, culturale, di religione, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale; (genitori ed insegnanti)
4. Saper metter in atto relazioni affettive, amicali e interpersonali basate su reciprocità, rispetto e consensualità; (alunni/e)
5. Riconoscere criticamente le modalità di comportamento, suggerite dai mass media e pubblicità non rispettose delle pari opportunità; (alunni/e)
6. Saper valorizzare le differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità. (alunni/e)

## **DESTINATARI**

I destinatari saranno le utenti del centro antiviolenza e le loro figlie e figli, le donne vittime di violenza anche richiedenti asilo, e gli alunni/e delle classi quarte per le scuole primarie, le classi seconde per le scuole secondarie di primo grado e le classi III delle scuole secondarie di secondo grado di Caltanissetta.

I bambini e le bambine che frequentano le quarte classi delle scuole primarie si trovano in un'età in cui si è appena formata l'idea dei ruoli sociali attribuiti ad entrambi i sessi, autolimitando la propria capacità espressiva e relazionale sulla base dei preconcetti appresi; le II classi delle scuole secondarie di primo grado si trovano in una fase di passaggio molto delicata, in cui i ruoli possono ancora essere rimessi in discussione in quanto non sono più bambini/e ma non sono ancora "grandi"; le III classi delle scuole secondarie di secondo grado, invece, si avviano alla piena adolescenza, ai primi amori e rapporti con l'altro sesso, fondamentale appare l'educazione all'affettività.

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il progetto prevede:

1. La redazione di protocolli d'intesa con il Cara di Caltanissetta e eventuali altre strutture presenti sul territorio.
2. L'attivazione dell'impianto di riscaldamento presso la sede del Centro Antiviolenza, appartamento ottenuto in comodato d'uso dal Comune, attualmente senza riscaldamento. Il riscaldamento consentirebbe di migliorare l'accoglienza delle utenti e dei loro figli e figlie.
3. lo svolgimento di un percorso didattico d'informazione-formazione rivolto agli insegnanti e agli alunni/e, svolto da 3 operatrici specializzate.

Nella **prima fase**, si svolgerà 2 incontri di 1 ora, in orario pomeridiano, da svolgere a scuola in modo da informare-formare sul tema del contrasto e della prevenzione della violenza di genere rivolto agli insegnanti e ai genitori delle classi coinvolte che dovranno farsi carico di sensibilizzare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze sulla materia, al fine di eliminare eventuali possibili retaggi di una cultura del passato che vedeva la donna soccombente rispetto all'uomo. (10 ore)

Nella **seconda fase**, le attività prevedono 4 incontri da 1 ora per classe o per classi allargate, ove possibile, durante le ore curricolari, in 10 classi distribuite in 5 scuole di vario ordine e grado di Caltanissetta.

Per ogni incontro si prevede la compresenza in classe di due operatrici che insieme all'insegnante, opereranno con metodologie didattiche specifiche per l'età dei ragazzi e delle ragazze, dei bambini e delle bambine, inserendo gradualmente gli argomenti previsti. (40 , 4 ore per dieci classi)

Nell'**ultima fase**, a chiusura del percorso, è previsto un evento finale di 2 ore di restituzione che consisterà in una mostra dei lavori e degli elaborati tematici fatti dai ragazzi e dalle ragazze, dai bambini e dalle bambine delle classi coinvolte in orario pomeridiano, che coinvolgerà anche i genitori e gli insegnanti.

Le attività formativo-didattiche si svolgeranno in aula adoperando adeguati stili comunicativi, utilizzando strumenti come questionari, slide multimediali, protocolli di colloqui, schede di valutazione coadiuvati da strumenti quali computer, videoproiettore e materiale didattico ad hoc.

**Il progetto non prevede alcun impegno di spesa per le scuole coinvolte.**

## TEMPI

Il progetto avrà la durata un anno.

Avendo stabilito le attività e le metodologie da applicare, i tempi di realizzazione del progetto saranno concordati con le diverse scuole, in base alle loro esigenze didattiche.

| Azione   | Descrizione  |                            |
|--|--|----------------------------|
| Fase 1   | Attivazione riscaldamento  | Svolti dalle operatrici    |
| Fase 2   | Attività di incontri per la redazione dei protocolli d'intesa per le donne vittime di violenza richiedenti asilo   | Svolti dalle operatrici    |
| Fase 3   | Attività di incontri con le scuole   | Svolte dalla coordinatrice |
| Fase 4<br>Attività di informazione-<br>formazione alunni/e, insegnanti e<br>genitori | Scuole:<br>- IISS "L. Russo", III classi<br>- Liceo Classico "R. Settimo", III<br>classi<br>- Liceo Scientifico "A. Volta", III<br>classi<br>- Scuola Media "Verga", 2° classi<br>- Ist. Comprensivo "Caponnetto", | Svolti dalle operatrici    |

|        |   |  |
|--------|---|--|
|        | 4° classi   |  |
| Fase 5 | MONITORAGGIO E VALUTAZIONE  |  |
| Fase 6 | Restituzione report, incontri finali di restituzione con le alunne e gli alunni coinvolti |  |
| Fase 7 | Verifica dei protocolli d'intesa redatti in fase 2, a distanza di un anno                 |  |

## **METODOLOGIA DELLA FASE 4**

Per preparare le insegnanti e gli insegnanti al tema delle pari opportunità e degli stereotipi si partirà da momenti di auto formazione e riflessione sulla propria identità sessuata per arrivare all'individuazione di percorsi curriculari attenti al genere. Si alterneranno brevi momenti frontali di teoria con slide esplicative a proposte stimolo (brevi letture e video riguardanti i concetti base) su cui si apriranno spazi di rielaborazione collettiva, analisi dei casi e confronto sulle criticità.

Si esploreranno con gli insegnanti e le insegnanti metodologie didattiche attive, che avvantaggino la partecipazione, il confronto e la sperimentazione diretta dei contenuti proposti, anche attraverso attività di drammatizzazione e di gioco.

Secondo questo modello il focus dell'apprendimento sta anche nello sviluppo di meta-competenze e attività sociali (autonomia nelle scelte, responsabilizzazione, risoluzione dei problemi, comunicazione efficace), che risultano cruciali per la costruzione di relazioni interpersonali efficaci. In particolare si prevedono laboratori di educazione all'affettività e alle pari opportunità uomo-donna, con attività ludiche di gruppo e tecniche di animazione diverse.

Il primo incontro con i genitori avrà un obiettivo informativo sul percorso che si intende avviare, ma sarà anche una prima occasione per avviare una riflessione sull'essere genitori oggi, superando rigide divisioni di ruoli per fornire esempi di relazioni fra i sessi armoniche e rispettose.

### **CONTENUTI DEGLI INCONTRI:**

- Presentazione del progetto da parte delle operatrici del Centro anti violenza;
- Identità biologica e culturale;
- Divisione dei ruoli maschili e femminili nel lavoro di cura e nelle professioni;
- Il processo comunicativo: imparare a gestire il conflitto;
- Mezzi di comunicazione di massa e pubblicità;
- Il processo comunicativo: Imparare l'ascolto.

### **Monitoraggio e valutazione**

Per lo svolgimento del progetto di prevenzione ed informazione nelle scuole è stato fatto un monitoraggio ex ante per l'analisi del contesto e l'adeguamento dei contenuti da rivolgere ai discenti delle scuole primarie.

In itinere i bambini e le bambine verranno sottoposti a dei test ludici per la verifica della comprensione dei concetti e del superamento degli stereotipi.

Ex post verrà redatto un report sullo svolgimento delle attività svolte, dei rapporti tra discenti e docenti e la verifica del recepimento del concetto della non violenza sulle donne, la parità di genere e il rispetto nei comportamenti relazionali fin dall'infanzia.

Ad un anno dalla redazione dei protocolli d'intesa redatti in fase 2, verifica dell'effettiva attuazione di quanto previsto.

## **RISORSE UMANE**

Una risorsa sarà scelta tra le operatrici formate del centro antiviolenza e svolgerà le sue funzioni per 10 ore settimanali per la durata di 5 mesi, per la gestione delle attività previste

Le 3 operatrici coinvolte per la informazione-formazione del presente progetto sono professioniste del settore, che hanno già maturato esperienza in progetti simili.

| <b>Risorse Umane</b>     |               |                     |                |
|--------------------------|---------------|---------------------|----------------|
| <b>Qualifica</b>         | <b>N. Ore</b> | <b>Costo orario</b> | <b>Costo €</b> |
| Operatrice               | 200           | € 22                | 4400,00        |
| Operatrice scolastica1   | 60            | € 50                | 3000,00        |
| Operatrice scolastica 2  | 60            | € 50                | 3000,00        |
| Operatrice scolastica 3  | 60            | € 50                | 3000,00        |
| Coordinatrice scolastica | 20            | € 30                | 600,00         |
|                          |               |                     | 15.000,00      |
|                          |               |                     |                |

## PIANO FINANZIARIO

| Risorse Umane      | Qualifica  | N. Ore | Costo ora/lavoro | Costo €         |
|--------------------|--|--------|------------------|-----------------|
|                    | Riscaldamento<br>(Acquisto beni<br>strumentali e<br>pagamento<br>utenze) |        |                  | 3000,00         |
|                    | Segretaria   | 200    | € 22             | 4400,00         |
|                    | Operatrice 1   | 60     | € 50             | 3000,00         |
|                    | Operatrice 2   | 60     | € 50             | 3000,00         |
|                    | Operatrice 3   | 60     | € 50             | 3000,00         |
|                    | Coordinatrice  | 20     | € 30             | 600,00          |
| <b>Materiale</b>   | Materiale didattico<br>e di cancelleria                                  |        |                  | 500,00          |
|                    | Materiali accessori  |        |                  | 500,00          |
| <b>Totale EURO</b> |  |        |                  | <b>18000,00</b> |